



COPIA DELL'ORIGINALE DI DECRETO DEL PRESIDENTE

n. 15

del 17.06.2015

Oggetto: Contenimento della spesa pubblica. Individuazione limiti di spesa dell'Ente.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Contenimento della spesa pubblica. Individuazione limiti di spesa dell'Ente.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- ai sensi della L.R. Marche n. 24/2009, così come modificata dalle L.R. Marche n. 18/2011 e n. 4/2012, in data 18.02.2013 è stata costituita la scrivente Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) a seguito della sottoscrizione da parte della Provincia di Ancona e dei 49 Comuni ricadenti nella stessa della "Convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO2 – Ancona";
- ai sensi dell'art. 7, co. 1 della predetta L.R. Marche n. 24/2009 "L'ATA è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio. I rapporti tra gli enti locali appartenenti all'ATA sono regolati da apposita convenzione, stipulata ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)";
- ai sensi dell'art. 6, co. 4 della L.R. Marche n. 18/2011, l'ATA è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi, compresi i rapporti di lavoro del personale, dei consorzi obbligatori di cui alla L.R. Marche n. 28/1999 in liquidazione a decorrere dalla fine dell'anno 2013;
- ai sensi dell'art. 14 della predetta Convenzione, "All'ATA si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni concernenti gli Enti Locali ed in particolare quelle del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni nonché quelle delle leggi regionali n. 24/2009, n. 18/2011 e n. 4/2012";
- tra le disposizioni generali del Documento Programmatico, approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 1/2013, si legge "Al personale dipendente dell'ATA si applicano le norme e la contrattazione collettiva del comparto degli Enti Locali, ad eccezione del Direttore la cui normativa è regolata mediante contratto di diritto privato a tempo determinato, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000, ed al quale si applica il contratto della Dirigenza degli Enti Locali";

RITENUTO, in tal senso, di dover garantire, anche nell'ambito della propria autonomia di bilancio, il rispetto delle diverse norme dettate per il contenimento della spesa pubblica, in particolare:

TIPOLOGIA DI SPESA	RIFERIMENTO NORMATIVO	DETTATO NORMATIVO
Spese personale per	art. 1, co. 562, L. n. 296/2006	“562. Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli interessi riflessi a carico delle amministrazioni e dell’IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell’anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all’assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al co. 558”.
Spese personale flessibile per	art. 9, co. 28, D.L. n. 78/2010	“28. A decorrere dall’anno 2011, le amministrazioni dello Stato ... possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell’anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all’articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (voucher), e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell’anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell’Unione europea; nell’ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali ... Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l’obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni ... Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell’anno 2009 ... Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell’anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009”
Spese missioni per	art. 6, co. 12, D.L. n. 78/2010	“12. A decorrere dall’anno 2011 ... non possono effettuare spese per missioni ... per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell’anno 2009. ... Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi. ...”

TIPOLOGIA DI SPESA	RIFERIMENTO NORMATIVO	DETTATO NORMATIVO
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	art. 6, co. 8, D.L. n. 78/2010	“8. A decorrere dall’anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ... non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell’anno 2009 per le medesime finalità ... Il personale che vi partecipa non ha diritto a percepire compensi per lavoro straordinario ovvero indennità ...”
Spese per formazione	art. 6, co. 13, D.L. n. 78/2010	“13. A decorrere dall’anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche ... per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell’anno 2009.”
Spese organi per di governo	art. 6, co. 3, D.L. n. 78/2010	“3. ... a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni ... ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2015, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma”
Spese per di incarichi consulenza, studio e ricerca	art. 6, co. 7, D.L. n. 78/2010	“7. ... a decorrere dall’anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni ... non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell’anno 2009.”
	art. 1, co. 5, D.L. n. 101/2013 come modificato dalla L. di conversione n. 125/2013	“5. La spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche ... non può essere superiore, per l’anno 2014, all’80 per cento del limite di spesa per l’anno 2013 e, per l’anno 2015, al 75 per cento dell’anno 2014 così come determinato dall’applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell’articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 ...”
	art. 14 comma 1 del D.L. n. 66/2014	“1. ... le amministrazioni pubbliche ... a decorrere dall’anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell’anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell’amministrazione che conferisce l’incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all’1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro...”
	art. 1, co. 146, L. n. 228/2012	“146. Le amministrazioni pubbliche ... possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici...”

TIPOLOGIA DI SPESA	RIFERIMENTO NORMATIVO	DETTATO NORMATIVO
Spese per acquisto mobili e arredi	art. 1, co. 141, L. n. 228/2012	“141. ... negli anni 2013, 2014 e 2015 le amministrazioni pubbliche ... non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l’acquisto di mobili e arredi, se non destinati all’uso scolastico e dei servizi all’infanzia, salvo che l’acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l’ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall’attuazione del presente comma. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.”
Spese per autovetture	art. 6, co. 14, D.L. n. 78/2010	“14. A decorrere dall’anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ... non possono effettuare spese di ammontare superiore all’80 per cento della spesa sostenuta nell’anno 2009 per l’acquisto, la manutenzione, il noleggio e l’esercizio di autovetture, nonché per l’acquisto di buoni taxi ...”
	art. 5 comma 2, D.L. n. 95/2012	“2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ... non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell’anno 2011 per l’acquisto, la manutenzione, il noleggio e l’esercizio di autovetture, nonché per l’acquisto di buoni taxi.”
	art. 1, co. 143, L. n. 228/2012	“143. Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle disposizioni vigenti, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre 2015, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 141 (le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica - ISTAT) non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate.”

PRECISATO che:

- l’ATA è un ente dotato di personalità giuridica, espressione di autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio e, pertanto, costituisce una convenzione “atipica” rispetto a quella disciplinata dall’art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, quest’ultima non qualificabile come soggetto giuridico autonomo a cui imputare conseguenti rapporti giuridici;
- l’Ente non è specificatamente annoverabile tra gli enti locali di cui all’art. 2 del D.Lgs. n. 267/2000 (comuni, province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate e unioni di comuni) e non è sottoposto alle disposizioni del patto di stabilità interno;

DATO ATTO, inoltre, che:

- l’attuale personale dell’ATA, costituito prioritariamente dal personale dei Consorzi obbligatori

ex L.R. Marche n. 28/1999 trasferito, a decorrere dal 01.01.2014, con le modalità previste dal co. 2, lett. d), dell'art. 7 della L.R. Marche n. 24/2009 e s.m.i. e del co. 3, dell'art. 6 della L.R. Marche n. 18/2011 e s.m.i., garantisce a tutt'oggi n. 10 dipendenti (di cui n. 1 in aspettativa non retribuita) rispetto al totale di n. 24 dipendenti previsti dalla dotazione organica approvata con Deliberazione dell'Assemblea n. 4 del 02.03.2015 e ritenuti strettamente indispensabili per l'esercizio delle funzioni proprie dell'Ente;

- il primo bilancio gestito dall'Ente è quello dell'anno 2014 e, pertanto, nelle annualità prese in considerazione dal Legislatore non sussiste un parametro finanziario precostituito di riferimento a valere come autonomo vincolo di finanza pubblica;

VALUTATO che:

- le disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica intendono indurre gli enti destinatari del precetto a ridurre la spesa stessa;
- limitatamente all'arco temporale contiguo ad una più ampia operatività dell'Ente, l'attuazione dei vincoli di finanza pubblica necessita di attenta ponderazione e di un minimo di flessibilità attuativa sulla scorta di criteri interpretativi di matrice letterale e sistematica rispetto alla ratio di specifiche disposizioni derogatorie dettate per gli enti di nuova istituzione (ad esempio, art. 31, co. 23 della L. n. 183/2011 secondo cui "Gli enti locali istituiti a decorrere dall'anno 2011 sono soggetti alle regole del patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione assumendo, quale base di calcolo su cui applicare le regole, le risultanze dell'anno successivo all'istituzione medesima"; oppure l'art. 9, co. 36 del D.L. n. 78/2010 secondo cui "Per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica ...");

RITENUTO di poter individuare, in via interpretativa, come limite di spesa da assurgere a parametro finanziario per gli anni successivi la spesa strettamente necessaria sostenuta dall'Ente nell'anno in cui si verifica l'assoluta necessità di attuare la stessa;

STABILITI, pertanto, i seguenti parametri di spesa a valere dall'esercizio 2015 e successivi:

TIPOLOGIA DI SPESA	RIFERIMENTO NORMATIVO	PARAMETRI DI SPESA
Spese per personale	art. 1, co. 562, L. n. 296/2006	<i>Spesa sostenuta nell'anno 2014:</i> 793.056,39 euro
Spese per personale flessibile	art. 9, co. 28, D.L. n. 78/2010	<i>Spesa sostenuta nell'anno 2014:</i> 414.082,40 euro (se in regola co. 562 dell'art. 1 della L. n. 296/2006)
Spese per missioni	art. 6, co. 12, D.L. n. 78/2010	<i>Spesa sostenuta nell'anno 2014:</i> 2.177,21 euro (non riguarda lo svolgimento di compiti ispettivi)
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	art. 6, co. 8, D.L. n. 78/2010	<i>Spesa sostenuta nell'anno 2014:</i> 19,70 euro (solo spesa di rappresentanza)
Spese per formazione	art. 6, co. 13, D.L. n. 78/2010	<i>Spesa sostenuta nell'anno 2014:</i> 2.867,00 euro
Spese per organi di governo	art. 6, co. 3, D.L. n. 78/2010	<i>Spesa sostenuta nell'anno 2014:</i> 15.781,50 euro oltre oneri (solo compenso Collegio dei revisori)

TIPOLOGIA DI SPESA	RIFERIMENTO NORMATIVO	PARAMETRI DI SPESA
Spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca	art. 6, co. 7, D.L. n. 78/2010	<u>Spesa da sostenere</u>
	art. 1, co. 5, D.L. n. 101/2013 come modificato dalla L. n. 125/2013	
	art. 14 comma 1 del D.L. n. 66/2014	
	art. 1, co. 146, L. n. 228/2012	
Spese per acquisto mobili e arredi	art. 1, co. 141, L. n. 228/2012	<u>Spesa sostenuta nell'anno 2014:</u> 14.000,00 euro
Spese autovetture per	art. 6, co. 14, D.L. n. 78/2010	<u>Spesa da sostenere</u>
	art. 5 comma 2, D.L. n. 95/2012	
	art. 1, co. 143, L. n. 228/2012	

PRECISATO che, al fine di non determinare problemi di discontinuità nella comparabilità della spesa per il personale, il corrispondente limite di cui sopra comprende anche il trattamento accessorio e premiante dell'anno 2014, pur successivamente oggetto di riaccertamento straordinario ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011; ciò tenuto conto dell'indisponibilità di un limite di spesa riferito ad una annualità precedente al 2014, come invece previsto dall'art. 9, co. 5, del D.L. n. 102/2013 per gli enti in sperimentazione (di cui al D.Lgs. n. 118/2011);

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il D.Lgs. n. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il vigente Regolamento di organizzazione;
- il vigente Regolamento di contabilità e del servizio di economato;
- i pareri favorevoli, riportati in calce, in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, co. 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

PROPONE

1. Di stabilire che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di individuare, in via interpretativa, come limite di spesa da assicurare a parametro finanziario per gli anni successivi la spesa strettamente necessaria sostenuta dall'Ente nell'anno in cui si verifica l'assoluta necessità di attuare la stessa;
3. Di stabilire, pertanto, i seguenti parametri di spesa a valere dall'esercizio 2015 e successivi:

TIPOLOGIA DI SPESA	RIFERIMENTO NORMATIVO	PARAMETRI DI SPESA
Spese per personale	art. 1, co. 562, L. n. 296/2006	<u>Spesa sostenuta nell'anno 2014:</u> 793.056,39 euro
Spese per personale flessibile	art. 9, co. 28, D.L. n. 78/2010	<u>Spesa sostenuta nell'anno 2014:</u> 414.082,40 euro (se in regola co. 562 dell'art. 1 della L. n. 296/2006)

TIPOLOGIA DI SPESA	RIFERIMENTO NORMATIVO	PARAMETRI DI SPESA
Spese per missioni	art. 6, co. 12, D.L. n. 78/2010	<u>Spesa sostenuta nell'anno 2014:</u> 2.177,21 euro (non riguarda lo svolgimento di compiti ispettivi)
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	art. 6, co. 8, D.L. n. 78/2010	<u>Spesa sostenuta nell'anno 2014:</u> 19,70 euro (solo spesa di rappresentanza)
Spese per formazione	art. 6, co. 13, D.L. n. 78/2010	<u>Spesa sostenuta nell'anno 2014:</u> 2.867,00 euro
Spese per organi di governo	art. 6, co. 3, D.L. n. 78/2010	<u>Spesa sostenuta nell'anno 2014:</u> 15.781,50 euro oltre oneri (solo compenso Collegio dei revisori)
Spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca	art. 6, co. 7, D.L. n. 78/2010	<u>Spesa da sostenere</u>
	art. 1, co. 5, D.L. n. 101/2013 come modificato dalla L. n. 125/2013	
	art. 14 comma 1 del D.L. n. 66/2014	
	art. 1, co. 146, L. n. 228/2012	
Spese per acquisto mobili e arredi	art. 1, co. 141, L. n. 228/2012	<u>Spesa sostenuta nell'anno 2014:</u> 14.000,00 euro
Spese per autovetture	art. 6, co. 14, D.L. n. 78/2010	<u>Spesa da sostenere</u>
	art. 5 comma 2, D.L. n. 95/2012	
	art. 1, co. 143, L. n. 228/2012	

4. Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Jesi, 17 giugno 2015

La Direzione
F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

Jesi, lì 17.06.2015

Il Direttore

F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità contabile del presente atto.

Jesi, lì 17.06.2015

Il Direttore

F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini

IL PRESIDENTE

VISTO il documento istruttorio redatto dal Direttore in data 17.06.2015, sopra riportato a formare parte integrante e sostanziale del presente atto, inerente l'individuazione dei limiti di spesa dell'Ente nell'ambito dell'obiettivo di contenimento della spesa pubblica;

ACQUISITO agli atti il verbale dell'organo di revisione n. 23 del 17.06.2015, nel quale si esprime parere favorevole in merito alla proposta del Direttore sull'individuazione dei predetti vincoli di spesa;

RITENUTO di condividere la proposta di cui sopra per le motivazioni addotte, che si intendono qui integralmente riportate;

VISTO che il documento istruttorio di cui sopra riporta i prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile;

DECRETA

1. Di stabilire che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di individuare, in via interpretativa, come limite di spesa da assurgere a parametro finanziario per gli anni successivi la spesa strettamente necessaria sostenuta dall'Ente nell'anno in cui si verifica l'assoluta necessità di attuare la stessa;
3. Di stabilire, pertanto, i seguenti parametri di spesa a valere dall'esercizio 2015 e successivi:

TIPOLOGIA DI SPESA	RIFERIMENTO NORMATIVO	PARAMETRI DI SPESA
Spese per personale	art. 1, co. 562, L. n. 296/2006	<u>Spesa sostenuta nell'anno 2014:</u> 793.056,39 euro
Spese per personale flessibile	art. 9, co. 28, D.L. n. 78/2010	<u>Spesa sostenuta nell'anno 2014:</u> 414.082,40 euro (se in regola co. 562 dell'art. 1 della L. n. 296/2006)
Spese per missioni	art. 6, co. 12, D.L. n. 78/2010	<u>Spesa sostenuta nell'anno 2014:</u> 2.177,21 euro (non riguarda lo svolgimento di compiti ispettivi)
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	art. 6, co. 8, D.L. n. 78/2010	<u>Spesa sostenuta nell'anno 2014:</u> 19,70 euro (solo spesa di rappresentanza)
Spese per formazione	art. 6, co. 13, D.L. n. 78/2010	<u>Spesa sostenuta nell'anno 2014:</u> 2.867,00 euro
Spese per organi di governo	art. 6, co. 3, D.L. n. 78/2010	<u>Spesa sostenuta nell'anno 2014:</u> 15.781,50 euro oltre oneri (solo compenso Collegio dei revisori)
Spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca	art. 6, co. 7, D.L. n. 78/2010	<u>Spesa da sostenere</u>
	art. 1, co. 5, D.L. n. 101/2013 come modificato dalla L. n. 125/2013	
	art. 14 comma 1 del D.L. n. 66/2014	
	art. 1, co. 146, L. n. 228/2012	
Spese per acquisto mobili e arredi	art. 1, co. 141, L. n. 228/2012	<u>Spesa sostenuta nell'anno 2014:</u> 14.000,00 euro

TIPOLOGIA DI SPESA	RIFERIMENTO NORMATIVO	PARAMETRI DI SPESA
Spese autovetture per	art. 6, co. 14, D.L. n. 78/2010	<u>Spesa da sostenere</u>
	art. 5 comma 2, D.L. n. 95/2012	
	art. 1, co. 143, L. n. 228/2012	

4. Di dichiarare, riscontrata l'urgenza del caso, immediatamente eseguibile il presente Decreto, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Jesi, 17 giugno 2015

Il Presidente
F.to dott.ssa Liana Serrani

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, si certifica che della copia del presente atto è stata disposta la pubblicazione all'Albo pretorio on line in data odierna per 15 giorni interi e consecutivi.

Jesi, lì

Il Direttore

dott.ssa Elisabetta Cecchini

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, si certifica che copia del presente atto è stata affissa all'Albo pretorio on line per 15 giorni interi e consecutivi dal _____ al _____

Jesi, lì

Il Direttore

dott.ssa Elisabetta Cecchini

Il presente decreto è divenuto esecutivo il 17.06.2015

Per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Jesi, lì 17.06.2015

Il Direttore

F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini

CERTIFICATO DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE

La presente copia, composta di n. 11 pagine, è conforme all'originale conservato in atti e non presenta allegati.

Jesi, lì 17.06.2015

Il Direttore

dott.ssa Elisabetta Cecchini